

I relatori:

- **Alberto L'Abate** è un sociologo italiano, impegnato nella ricerca per la pace e la nonviolenza. Nella sua esperienza umana, fondamentale è stata l'amicizia e la collaborazione con Aldo Capitini, che lo ha iniziato alla nonviolenza; in seguito, è stato collaboratore delle iniziative di Danilo Dolci nella comunità di Trappeto.



Tale esperienza ha influenzato la sua formazione di sociologo, in cui ha privilegiato lo studio dei conflitti, in particolare le dinamiche per la prevenzione delle guerre nel dialogo informale tra le parti. Come docente universitario, ha la cattedra di sociologia dei conflitti e ricerca per la pace, ed è promotore del corso di laurea in "Operazioni di pace, gestione e mediazione dei conflitti" dell'Università di Firenze.

- **Don Fabio Corazzina**



già **coordinatore nazionale di Pax Christi**, ora parroco a Brescia e animatore del Punto Pace di Brescia.

- **Gianni Alioti**



responsabile dell'ufficio internazionale e dell'ufficio ambiente, salute e sicurezza, Fim – Cisl. Esperto di spese militari e di riconversione delle industrie belliche

- **Padre Luigi Lorenzetti**



Sacerdote dehoniano, è laureato in teologia, con specializzazione in teologia morale, alla Pontificia università *S. Tommaso d'Aquino* di Roma; è stato presidente dell'Associazione teologica italiana per lo studio della morale (*Atism*); insegna teologia

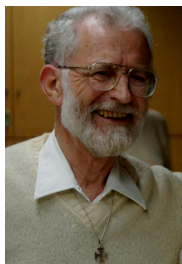
morale allo Studio teologico *S. Antonio* di Bologna affiliato alla Facoltà teologica dell'Emilia-Romagna; e all'Istituto superiore di scienze di Trento; fondatore e direttore per numerosi anni della *Rivista di Teologia Morale*; partecipa al comitato di direzione di *Famiglia Oggi*; collabora a riviste teologiche e a *Famiglia Cristiana* con la rubrica *Il teologo*.

- **Don Gianni Sabatini**



prete, della diocesi di Terni – Narni Amelia, pacifista convinto, militante, obiettore di coscienza al servizio e alle spese militari;

- **Antonino Drago**



è un pacifista italiano. A partire dalla fine degli anni '50 ha vissuto molti anni a Napoli, fornendo un notevole contributo al movimento nonviolento, ai "gruppi spontanei" della seconda metà degli anni '60, e al Movimento delle Scuole Popolari di Quartiere che, seguendo l'esempio della Scuola di Barbiana di Don Lorenzo Milani, si era diffuso nei quartieri popolari del Centro

Storico e delle periferie della città e rivolto alle persone che non erano riuscite ad ottenere un diploma di Scuola Media (Tale significative esperienze diffuse in tutta Italia furono recepite poi dalle forze sindacali che imposero l'esperienza delle "150 ore" nei contratti dei lavoratori a metà degli anni '70). Come docente di Fisica e Laboratorio negli Istituti Tecnici Industriali a Napoli, alla fine degli anni '60, si rifiutò di prestare il giuramento per entrare in ruolo, e perse l'insegnamento. Successivamente insegnò *Storia della Fisica* all'Università degli Studi di Napoli Federico II, attualmente Drago insegna *Strategie della difesa popolare nonviolenta* a Pisa e *Storia e tecniche della nonviolenza* a Firenze

Pax Christi e G.a.v.c.i

Vi invitano, in occasione dei 40 anni della promulgazione della prima legge che riconosce la possibilità di rifiutarsi di far parte delle Forze Armate senza incorrere in sanzioni penali o amministrative, (legge 772/1992 "norme per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza")

ad una giornata di approfondimento su:

**"PER UNA DIFESA SENZA LE ARMI
- Proposte politico-economiche"**



sabato 27 ottobre 2012

**Cinema-Teatro Bellinzona,
via Bellinzona 6 Bologna**



Il convegno è stato realizzato con il sostegno della Provincia di Bologna nell'ambito della rassegna "Segnali di pace".

Incontro dedicato ai fondamenti della difesa non-armata e al suo sostegno sociale, politico e economico



Programma:

ore 10 - 13

- Alberto L'Abate

Può esserci una difesa della patria senza le armi ?

- don Fabio Corazzina

La nonviolenza è un 'optional' nel messaggio di Gesù Cristo?

Approfondimento in gruppi

- Una esperienza di obiezione di coscienza e una di servizio civile

Modera M. Burcini (Pax Christi Bologna)

Pausa: *Buffet*



Ore 14.30 - 18.00

- Padre Luigi Lorenzetti

Può esserci una violenza "giusta" ?

- Don Gianni Sabatini

Il racconto di una obiezione di coscienza alle spese militari

- Gianni Alioti

Crisi economica e spese militari

- Antonino Drago

Il cammino italiano: dall'obiezione di coscienza, all'obiezione fiscale, alla opzione fiscale...
Ora le prospettive

Modera M. Burcini
(Pax Christi Bologna)



In questa giornata si vuole approfondire il tema della difesa popolare nonviolenta cioè la difesa civile di un territorio fondata su due elementi principali: l'azione di tutto un popolo e l'uso di tecniche non militari.

E possibile tutto ciò ?

Cosa ci dice il messaggio evangelico sul ricorso alla violenza?

Quale è stato il cammino dell'obiezione di coscienza al servizio militare e del servizio civile ?

Come le spese militari incidono sulla nostra vita.

Per questo e altro.....ci troviamo per parlarne insieme



Pax Christi – movimento cattolico internazionale per la pace

L'identità di Pax Christi è nell'incontro tra fede e vita, Vangelo e storia. Di qui lo sforzo di porsi in ascolto del grido soffocato delle vittime delle guerre, dell'ingiustizia, dell'oppressione, dei diritti violati, della dignità non riconosciuta. Leggere la realtà lasciandola illuminare dal Vangelo permette di scorgere la filigrana essenziale e nascosta delle cose. In tutto questo è stato maestro Giovanni XXIII che ha riscoperto la categoria dei segni dei tempi proprio nell'Enciclica dedicata al tema della Pace.

Per quanto riguarda più propriamente la sezione italiana, sicuramente la figura di **don Tonino Bello** che ha guidato come presidente il movimento (dal 1985 al 1993) è stata di grande valore e significato e ha conferito ancora di più un carattere profetico all'identità e allo stile di Pax Christi.

**Il G.A.V.C.I.,
Gruppo Autonomo
di Volontariato
Civile
in Italia**



Fondato nel 1977, è un gruppo di volontari e volontarie, nell'anno di volontariato sociale o in altre forme, e di obiettori di coscienza che svolgono un servizio civile alternativo al servizio militare.

Il G.A.V.C.I., nel suo piccolo, si è sempre caratterizzato per un equilibrio tra impegno spirituale, libero confronto col messaggio cristiano, scelta per la pace e la nonviolenza, attività di solidarietà sociale. E' all'avanguardia per l'impegno formativo (un mese residenziale all'inizio del servizio) e per le campagne nazionali di lotta nonviolenta per ottenere il rispetto e il rinnovamento della legge per gli obiettori. Richiede chiarezza di scelta nonviolenta e generoso spirito di impegno nel servizio civile. E' un gruppo che autofinanzia. Il G.A.V.C.I. attualmente opera a Bologna, Modena, Napoli e Padova.